

CHIESINA UZZANESE (PT) QUESTA SERA
ORCHESTRA
 DISCOTECA
 Karaoke
 LATINO AMERICANO
 infoline
 0572-48.131

IL TIRRENO

€ 1,00 (con "Informatica facile" € 4,90) - anno 131 - n. 82

Sabato 24 Marzo 2007

CHIESINA UZZANESE (PT) QUESTA S
CONCORDE
 BALLO con
 ORCHESTR
 BORGHES
 Tel. 0572/48215

CICLISMO

Dal windsurf alle due ruote

di Pierluigi Sposato

GROSSETO. È l'uomo da battere. La stagione è appena iniziata e lui ha già messo il sigillo su due corse importanti come il trofeo Rocchi e il memorial Zizi di Capalbio. Sarà perché ha ereditato dal windsurf (sport per il quale ha partecipato alle Olimpiadi di Atlanta) la capacità di governare il vento, come avvenuto nel memorial Rocchi; sarà perché gli piace correre da solo, senza tanti tatticismi, facendo a meno del gioco di squadra; sarà perché è entrato in forma prima degli altri. Ma Andrea Zinali, 37 anni compiuti a settembre, portacolori del Gas Marathon Team, è in uno stato di grazia eccezionale.

«Sì, la stagione è iniziata bene - dice il corridore - Pensavo di entrare in forma più avanti e invece... Il segreto? Mah, se non azzecchi i tempi giusti non vinci. E da sabato



Andrea Zinali

(oggi, ndr) saranno tutti addosso a me. Era già capitato in passato di vincere: ma quando capita sporadicamente tutti pensano che sia fortuna».

Zinali più forte del vento... «Con il vento sono gare dure, è quasi peggio che andare in salita. Diciamo che viene fuori meglio la preparazione, emergono di più le caratteristiche fisiche. Faccio quattro ore di bici al giorno, prima ar-

Zinali l'uomo da battere è veloce più del vento

UDACE

MONTEPESCALI. Si disputa oggi dalle 14,45 il terzo trofeo Circolo Acli i Cacciatori di Montepescali, 1° memorial Remo Rigoli (ex vice presidente del circolo), organizzato per l'Udace. Partenza e arrivo a Montepescali con 4 giri sul circuito di Barbaruta per 65 chilometri.

rivavo a 8. Il lavoro (è ormeggiatore al Porto di San Rocco a Marina ndr) me lo consente».

Dal windsurf alla bici... «Il surf è stata la mia vita fino ai 30 anni. Ho partecipato alle Olimpiadi di Atlanta, ma non era andata bene, sono arrivato 29°: quattro mesi prima ero stato operato per due ernie alla schiena. E per la riabilitazione ho iniziato a pedalare su consiglio dei medici. Sì, so-

no figlio di un olimpionico: mio padre Luciano è andato a Monaco 72 e Montreal 76 in barca a vela. E poi la bici mi era sempre piaciuta, sin da piccolo. Ho capito che non potevo più rientrare nel windsurf quando sono stato eliminato dalle selezioni per Sydney. E allora ho iniziato a pedalare come amatore».

Primo exploit in Maremma il trofeo Landi nel 2001. E l'anno scorso i successi di Filare, Montepescali, Istia granfondo, cronometro a coppie con Borzi. Zinali, chi sono i più forti in Maremma? «Non ce n'è uno in particolare. Bambiagioni è veloce, Nencini è forte anche in salita, Borzi e Sacchi primeggiano nelle cronometro. Io devo fare selezioni per poter vincere».

Outsider? «Ci sono un paio di ex dilettanti come Vita di Piombino e Pantani di Venturina: vengono poco da noi, ma quando vengono si vede benissimo...»